



Il Brasile annuncia il suo sostegno alle vaccinazioni e all'IFFIm per salvare milioni di bambini poveri nel mondo

Con l'impulso del Presidente Lula, il Brasile si unisce ad alcuni paesi europei nella loro decisione di raccogliere fondi a beneficio dell'Alleanza GAVI sul mercato dei capitali

LONDRA 9 marzo 2006—Il Presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva, ha annunciato oggi che il Brasile contribuirà con 20 milioni di dollari USA su 20 anni all'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm). Il Brasile si unisce a sei paesi europei – la Francia, l'Italia, la Norvegia, la Spagna, la Svezia e il Regno Unito – che impegneranno fondi a favore di questo meccanismo di finanziamento innovativo che ridurrà drasticamente il numero di bambini poveri che muoiono ogni anno per malattie che possono essere evitate con i vaccini.

Si prevede che l'IFFIm renderà disponibili 4 miliardi di dollari USA per programmi di immunizzazione su un periodo di 10 anni, raccogliendo capitali a fronte degli impegni dei donatori per il periodo 2006-2025. Questo investimento dovrebbe permettere di evitare la morte di più di cinque milioni di bambini tra il 2006 e il 2015 e di altri cinque milioni di adulti in seguito. I nuovi fondi andranno a sostegno del lavoro dell'Alleanza GAVI (conosciuta precedentemente come Global Alliance for Vaccines and Immunization), un'importante partnership pubblico-privato che comprende l'UNICEF, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, la Banca Mondiale, la Fondazione Bill & Melinda Gates e rappresentanti dell'industria dei vaccini sia dei paesi industrializzati che di quelli in via di sviluppo.

« La nuova International Finance Facility for Immunisation può salvare milioni di vite che andrebbero altrimenti perse » ha detto il Cancelliere dello Scacchiere del Regno Unito Gordon Brown ha seguito dell'annuncio del Presidente del Brasile, avvenuto durante una visita di Stato in Gran Bretagna. « Per questo sono estremamente lieto che oggi il Presidente Lula si sia impegnato a sostenere questo nuovo e innovativo meccanismo di finanziamento. Il Presidente Lula lavora instancabilmente da molti anni per la lotta alla povertà a livello mondiale e sono molto felice di poter continuare a lavorare assieme a lui nel perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ».

« Il contributo del Brasile è fonte di particolare entusiasmo per noi » ha dichiarato Julian Lob-Levyt, Segretario Esecutivo dell'Alleanza GAVI. « Esso è segno infatti di un impegno significativo da parte di una delle quattro principali economie emergenti nel mondo d'oggi per giocare un ruolo crescente nell'affrontare i problemi delle nazioni più povere ».

« Siamo riconoscenti al Brasile per il suo sostegno all'IFFIm » ha detto Lob-Levyt. « Inoltre, siamo impazienti di poter beneficiare dell'esperienza stessa del Brasile, un paese che è sia consumatore che produttore di vaccini. Questo paese è riuscito con successo ha incoraggiare la crescita di una fiorente industria nazionale dei vaccini e a portare avanti in tutto il paese programmi di vaccinazione infantile che raggiungono anche le aree rurali più remote ».

Con nuovi fondi dall'IFFIm, la GAVI potrà lavorare con i suoi partner per accrescere la portata del suo lavoro, raggiungendo molti milioni di bambini in più con vaccini che salvano loro la vita, e portando, allo stesso tempo, un rinnovato supporto al rafforzamento dei sistemi sanitari. L'IFFIm opererà sotto la supervisione di un ente no-profit diretto da un Board volontario composto da cinque membri.

« La struttura di questo meccanismo innovativo di finanziamento è particolarmente interessante perchè permette ai capitali di indirizzarsi dai mercati direttamente là dove possono avere un impatto cruciale sulla vita dei più poveri al mondo » ha dichiarato Alan Gillespie, Presidente del Gruppo Ulster Bank e a capo del Board dell'IFFIm. « Anzichè lasciare la liquidità presente sui mercati di capitali alle entità che perseguono un profitto, ne raccogliamo una parte da destinare allo sviluppo ».

Dal suo lancio nel 2000, la GAVI ha dimostrato che l'aiuto allo sviluppo è efficace quando i fondi sono mirati e i processi sono flessibili. I paesi che rispondono alle caratteristiche per poter ricevere il supporto di GAVI hanno visto i loro tassi di copertura vaccinale migliorare e hanno potuto introdurre con successo vaccini nuovi.

«La spiegazione di questo successo risiede nell'approccio di GAVI » ha sottolineato Lob-Levyt. « Esso ottiene risultati, ma permette anche alle nazioni beneficiarie di sviluppare i loro propri piani per raggiungere gli obiettivi di immunizzazione che si sono dati. I loro successi hanno poi attirato l'attenzione dei donatori ».

« Questo aumento di finanziamenti per la vaccinazione, attraverso GAVI, è stato infatti possibile solo perchè i paesi hanno raggiunto dei risultati » ha continuato Lob-Levyt. « La decisione del Brasile di partecipare all'IFFIm, con la Francia, l'Italia, la Norvegia, la Spagna, la Svezia e il Regno Unito, è un'espressione di fiducia non solo verso la GAVI ma anche verso i 72 paesi coi quali abbiamo lavorato negli ultimi cinque anni ».

Il Dottor Ciro de Quadros, Presidente e Amministratore Delegato dell'Albert B.Sabin Vaccine Institute di Washington DC, e Presidente dell'Independent Review Committee della GAVI, ha rilevato che il Brasile annuncia il suo sostegno all'IFFIm nella stessa settimana in cui sta introducendo uno dei due nuovi vaccini contro il rotavirus, una decisione che dimostra il forte impegno del paese nei confronti dei suoi bambini.

« Il governo vaccinerà tre milioni di neonati contro la malattia, che causa una forma di diarrea disidratante e che priva della vita 500.000 bambini all'anno nel mondo » ha detto de Quadros.

L'impatto delle attività di immunizzazione a livello globale si riflette nei più di 1,7 milioni di morti premature che, a fine 2005, sono state evitate grazie all'aiuto di GAVI. Dal 2001, l'Alleanza GAVI ha

fornito supporto per l'immunizzazione di 115 milioni di bambini con vaccini di nuova generazione. Il numero di bambini che potranno avere accesso a questi vaccini contro malattie mortali come l'epatite B e la febbre gialla potrebbe aumentare a 225 milioni da qui al 2008 secondo l'OMS. L'impatto dell'alleanza si è anche fatto sentire nel settore produttivo dei vaccini.

Con le quantità sostanziali di vaccini che acquista, la GAVI ha stimolato un'interesse nuovo e senza precedenti per la produzione dei vaccini stessi. Mentre, per esempio, solo pochi anni fa esisteva un unico produttore del vaccino polivalente contro la difterite, il tetano, la pertosse e l'epatite B, oggi ce ne sono ben 11 che hanno risposto a bandi di gara per iniziare la distribuzione di questo vaccino nel 2006.

Lob-Levyt ha sottolineato che l'Alleanza GAVI sta anche contribuendo alla messa a punto di un altro investimento, potenziale e complementare, per l'immunizzazione, concepito per creare un incentivo finanziario allo sviluppo di vaccini contro malattie che colpiscono principalmente i paesi poveri. In collaborazione con la Banca Mondiale, la GAVI sta fornendo consulenza al G7 sugli Advanced Market Commitments (AMCs) e su come un primo progetto pilota potrà essere realizzato. I consigli congiunti di GAVI e della Banca Mondiale saranno alla base della decisione che il G7 adotterà nel corso del suo incontro ad aprile.

Durante la Conferenza Ministeriale di Parigi sui meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo del 28 febbraio scorso, inoltre, la Francia e il Regno Unito hanno annunciato che contributi provenienti dalla vendita di biglietti aerei saranno utilizzati per finanziare un'International Finance Facility che fornirà risorse supplementari per la salute, anche al fine di generare fondi da utilizzare in seguito per acquistare medicine necessarie per la lotta a malattie come l'AIDS, la tubercolosi o la malaria, e per altri tipi di intervento.

« 2,5 dei più di dieci milioni di bambini che muoiono ogni anno prima dei cinque anni sono uccisi da malattie che potrebbero essere evitate da vaccini nuovi o già disponibili da tempo » ha ricordato Lob-Levyt. « Queste idee innovative per far fronte ai costi dello sviluppo e della distribuzione di nuovi vaccini e altre soluzioni di salute pubblica saranno decisive per ridurre il numero di morti. Sappiamo che l'IFFIm è solo l'inizio ».

L'Alleanza GAVI

Alleanza che riunisce tutti i maggiori stakeholder della vaccinazione, l'Alleanza GAVI conta fra i suoi partner governi di paesi in via di sviluppo e donatori, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF, la Banca Mondiale, l'industria dei vaccini sia dei paesi industrializzati che di quelli in via di sviluppo, agenzie tecniche e di ricerca, ONG e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Si calcola che, a fine 2005, più di 1,7 milioni di morti premature siano state evitate grazie al sostegno di GAVI.

Il lavoro dell'alleanza è fondamentale per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio relativo alla salute infantile, che richiede la riduzione della mortalità infantile di due terzi entro il 2015. Dei 10 milioni di bambini che ogni anno muoiono prima di compiere cinque anni, 2,5 milioni scompaiono per malattie che possono essere evitate con vaccini disponibili da tempo o nuovi.

Il Dottor Akira Homma, Direttore di Fiocruz, - anche conosciuta come Bio-Manguinhos- rappresenta attualmente l'industria dei vaccini dei paesi in via di sviluppo nel Board dell'Alleanza GAVI.